

PORIFERI

Hippospongia communis (Lamarck, 1813)

regno animale

fam. Spongidae



Fonte immagine foto R. Maltini e P. Solaini

Questo porifero mostra una forma massiccia e sovente irregolare, a volte arrotondata e a volte allungata e con ampie canalizzazioni e cavità interne. Sulla sua superficie può apparire non uniforme per la presenza di conuli anche piuttosto sviluppati (da 1 a 5 mm di altezza) e disposti irregolarmente. Generalmente i conuli sono radi e alcuni sono disposti maggiormente intorno agli osculi. La superficie di questa spugna è generalmente di un colore che va dal marrone beige al grigio scuro. L'interno può mostrare tonalità rossastre. Generalmente gli esemplari più grandi non superano i 30 centimetri di diametro.

Si tratta comunque di una spugna molto rara, che sopravvive in grotte e anfratti, o si sviluppa su fondali rocciosi a notevoli profondità. Le profondità alle quali si trova sono comprese indicativamente tra 50 e 200 metri. Per questo motivo è talvolta pescata con le reti a strascico dei pescherecci, su fondali misti e detritici. Purtroppo anche questo porifero, forse più di altri, ha subito gli effetti della pesca incontrollata e degli eventi epidemici dovuti a batteri parassiti, che hanno provocato estese morie di spugne della famiglia Spongidae.

Sui fondali mediterranei, infatti, anche molti esemplari di *Spongia officinalis* e *Spongia lamella* hanno subito danneggiamenti più o meno gravi. Probabilmente, proprio per le cause indicate in precedenza, *Hippospongia communis* è praticamente estinta nel Bacino Nord Occidentale del Mediterraneo, anche se magari sopravvive solo in pochissimi luoghi con pochi esemplari.

A livello commerciale, rispetto alla comune spugna da bagno, questa, chiamata volgarmente spugna equina, ha le fibre di spongina un po' più grossolane ed è quindi meno fine. Nonostante ciò è comunque ancora morbida e molto resistente e si addice bene per massaggi. Il motivo del successo di questa spugna è anche legato al fatto che ha molti alveoli e cavità interne, cosa che gli conferisce un notevole potere assorbente.

Un tempo era sfruttata commercialmente nel Mediterraneo.

Soprattutto in Tunisia ne venivano pescate e preparate grandi quantità per la vendita. *Hippospongia communis* è una specie tipicamente mediterranea che in Italia è segnalata molto sporadicamente lungo le coste di tutte le regioni costiere, anche se sembra mancare lungo quelle pugliesi del basso Adriatico. Altre segnalazioni nel Mediterraneo sono relative a Spagna, Grecia e Mar Egeo, Francia e Croazia. Altre ancora riguardano la Costa Africana del Mediterraneo e sono relative in particolare a Tunisia e Libia. Generiche segnalazioni sono riferite anche al Mediterraneo Orientale. Per quanto riguarda l'Oceano Atlantico, le segnalazioni sono relative alle Isole Azzorre, alle Canarie e a Madeira. *Hippospongia communis* è piuttosto rara e vive generalmente a profondità rilevanti. Può somigliare a *Spongia officinalis*. Per distinguerla occorre osservare i conuli, che nella spugna equina sono ben visibili, rilevati e irregolarmente distribuiti sulla superficie.